



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

AREA ATTUAZIONE DEL PNRR E TUTELA DELLE FRAGILITÀ

Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica
attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa

Anno Scolastico 2022-2023

Gestione e Rendicontazione

1. PREMESSA

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità riconosce “...il diritto all'istruzione delle persone con disabilità (...) senza discriminazioni e su base di pari opportunità”, prevedendo “un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita” e indica la necessità di garantire alle persone con disabilità sensoriale “l’acquisizione di competenze pratiche e sociali necessarie in modo da facilitare la loro piena ed uguale partecipazione al sistema di istruzione ed alla vita della comunità”. È infatti il primo grande trattato sui diritti umani del XXI Secolo poiché promuove e assicura il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali delle persone con disabilità. Prevede altresì il superamento del vecchio modello medico e assistenziale che identifica la patologia con la persona, a favore di un approccio basato sui diritti umani e su interventi di protezione sociale.

Il principio dell’integrazione sociale e scolastica come elemento fondamentale per il pieno sviluppo del potenziale umano della persona con disabilità in Italia è riconosciuto dalla Costituzione ed è stato sancito fin dal 1992 dalla legge 104 che introduce il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Profilo Dinamico Funzionale con il quale si esercita il diritto all’istruzione e all’educazione per gli studenti con disabilità.

Pertanto, il servizio di assistenza alla C.A.A. trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue.

I destinatari della C.A.A. sono allievi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, altamente disomogenei riguardo all’età, ai quadri clinici che determinano la difficoltà alla comunicazione, agli ambienti e alle condizioni di vita ed hanno in comune il bisogno di chiedere assistenza per esprimersi, comunicare e comprendere il linguaggio, date le diverse condizioni congenite o acquisite.

Le norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità previste al D.lgs. 66/2017 e s.m.i. affermano, tra l’altro, che il diritto all’inclusione scolastica dovrà avvenire tenuto conto del principio di accomodamento ragionevole per il quale “si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l’esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali” (cfr art. 2 Convenzione ONU).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Costituzione Italiana;
- Legge 4 agosto 1977, n. 517 artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;
- Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 Norme per l’attuazione del diritto allo studio;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare artt.138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152–156 della L.R. 14/99;

- Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Decreto Presidente Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Regione Lazio – Linee di indirizzo per la realizzazione dell’integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, anno scolastico 2022-2023;
- Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;
- Convenzione Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità - New York 13.12.2006 e Legge 3 marzo 2009, n. 18 concernente la ratifica ed esecuzione della Convenzione suddetta;
- Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- Legge 208/2015 ed in particolare l’art.1, comma 947 che ha attribuito alle Regioni, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni relative all’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- Legge n. 41 del 06/06/2020 di conversione del Decreto-legge n. 22 del 8/04/2020 – Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento esami di stato - cosiddetto “Decreto scuola”;
- Linee guida Istituto Superiore Sanità - I.S.S. “Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti” aggiornamento: ottobre 2015.

3. MODALITÀ DI GESTIONE

Successivamente alla pubblicazione della Determinazione Dirigenziale N. G07959 del 17/06/2022 inerente al servizio di Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, anno scolastico 2022-2023, gli Istituti Scolastici/Formativi sono tenuti a seguire le seguenti indicazioni di gestione, utilizzando l'apposita modulistica reperibile all'indirizzo: <https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/assistenza-disabilita-integrazione/assistenza-caa>.

Tutta la documentazione, debitamente redatta sulla modulistica pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, deve essere sottoscritta digitalmente e trasmessa tramite PEC all'indirizzo: tutelafragilita@regione.lazio.legalmail.it.

ISTRUZIONI OPERATIVE:

1. Entro 30 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione, inviare:

- Il modulo di avvio delle attività (per avvio delle attività si intende l'inizio delle attività amministrative relative al progetto approvato e non l'erogazione effettiva del servizio di assistenza in aula in favore dei beneficiari che coincide, di norma, con l'inizio dell'anno scolastico) (**allegato 6**)

2. Successivamente all'individuazione dell'Ente e/o personale che svolgerà il servizio, inviare:

- Piano di programmazione degli interventi (**allegato 7**)

- Documentazione relativa al reclutamento del personale

- Richiesta erogazione anticipo pari all'80% del finanziamento assegnato (**allegato 8**)

Si ricorda che per il servizio di C.A.A. è necessario generare ed utilizzare **un unico CUP anche in caso di successive assegnazioni di risorse a favore di differenti destinatari.**

Qualora sussistano condizioni per cui gli alunni non frequentino la didattica in presenza, l'Istituzione Scolastica/Formativa deve comunicare all'Area Attuazione del PNRR e Tutela delle Fragilità la necessità di attivare il servizio di assistenza a distanza, in affiancamento alla Didattica a Distanza. Nel caso di ritiri o di assenza per malattia prolungata dello studente superiore a 15 gg. consecutivi, **le ore di C.A.A. programmate e non realizzate potranno essere recuperate o riutilizzate**, senza previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale.

4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Inviare in un'unica PEC la seguente modulistica debitamente sottoscritta in modalità digitale (compilare i singoli moduli onnicomprensivi di tutti i destinatari):

- Piano di programmazione degli interventi conclusivo (**allegato 7**)

- Domanda di rimborso finale e Dichiarazione finale di attività (**allegato 10**)

- Riepilogo complessivo delle ore effettuate durante il servizio, sottoscritto dal Dirigente Scolastico/Direttore dell'Istituzione Scolastica/Formativa (**allegato 11**)

- Riepilogo complessivo delle ore effettuate *dall'assistente* durante il servizio, sottoscritto dal singolo Operatore in caso di affidamento *ad personam* oppure redatto su carta intestata e sottoscritto con firma digitale dall'affidatario nel caso di affidamento a persona giuridica (**allegato 12**)

- Relazione finale sulle attività svolte, a firma del Dirigente Scolastico/Direttore dell'Istituzione Scolastica/Formativa (**Mod. 01**)

- Documentazione relativa alle procedure di reclutamento del personale ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, nonché all'affidamento di appalti ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e del D. Interm. n. 44/2001.

Si precisa, inoltre, che dovrà essere custodita dal Beneficiario, **non inviata ma resa disponibile solo su richiesta** della Regione Lazio, in caso di eventuali ulteriori controlli, la seguente documentazione:

- CV del personale utilizzato, sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/2000 e copia del documento di identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico
- Relazioni finali dell'attività di inclusione svolta dal Soggetto affidatario del servizio o dall'Assistente redatte sulla base dei modelli allegati (**Mod. 02 e Mod. 03**).

Si specifica che la Richiesta di Erogazione Saldo (**Allegato 9**) dovrà essere trasmessa **solo successivamente** alla comunicazione del riconoscimento della spesa, da parte dell'Area Attuazione del PNRR e Tutela delle Fragilità.

4. Verifiche e Monitoraggio

La Regione Lazio ha la facoltà di eseguire controlli e, se necessario, può richiedere ulteriore documentazione.

Ferme restando le sanzioni penali per le dichiarazioni mendaci o falsità negli atti, qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il dichiarante decadrà dal diritto al servizio e dovrà rimborsare i costi del servizio già sostenuti.